

**Comunità Educativa**  
**Augusta Pini**  
**Via del Cardo 20, Bologna**

ENTE TITOLARE Coop.Sociale Csapsa Due  
TELEFONO: 051 230449  
E-MAIL: [gbaraldi@csapsa.it](mailto:gbaraldi@csapsa.it)  
REFERENTE PER LA COMUNITA': Giulio Baraldi  
TELEFONO: 051 230449 Fax 051 231440  
SITO WEB [www.csapsadue.it](http://www.csapsadue.it)



**FILOSOFIA E PRESENTAZIONE DELLA COMUNITA'**

Il modello della Comunità, presente nella sua Carta dei Servizi, si è consolidato in più di 25 anni di esperienza della Csapsa e mette al centro dell'intervento la creazione di una relazione significativa tra educatori e minori. Le teorie a cui ci si ispira sono quelle della Pedagogia interattiva e transazionale, con l'apporto di contributi di diverse teorie psicologiche come "La teoria dei bisogni della psiche", le teorie sull'attaccamento, il modello sistemico, quello psicodinamico, Rogersiano e della Gestalt.

**ORGANIZZAZIONE DELLA COMUNITA'**

CAPACITA' RICETTIVA: 10 DI CUI CONVENZIONATI 0 DI CUI PRONTA ACCOGLIENZA:0  
PERSONALE: L'Equipe è composta da 8 Educatori Laureati in Scienze dell'educazione o con titolo di Educatore Professionale. Un educatore di forte esperienza e anzianità svolge funzioni di Coordinatore.  
ALTRE FIGURE SIGNIFICATIVE: Psicologa supervisore esterna., psicologo coop per sostegno ai minori, volontari del servizio civile  
RETTA GIORNALIERA per il 2018 : consultare il Referente per le Comunità Educative

**MINORI ACCOLTI**

Ospita minori maschi, di un'età dai 14 anni in avanti, con disturbi del comportamento, rischio di devianza, problematiche psicologiche e relazionali e minori in situazioni di abuso o sospetto abuso sessuale.. Un accordo con il Centro di Giustizia Minorile di Bologna prevede la presenza di almeno 4 minori sottoposti a provvedimenti penali. Sono accolti anche, per un numero di 4 posti , minori di almeno 16 anni per cui sia previsto un percorso di Autonomia da completarsi nella Comunità Sperimentale "Lo Sguincio"

**PRESA IN CARICO E VITA COMUNITARIA**

PROGETTO EDUCATIVO: L'Equipe valuta la compatibilità del minore con il gruppo presente in Comunità . L'inserimento avviene in modo graduale attraverso alcuni incontri con il minore e visite in Comunità.. Gli Educatori si fanno carico di tutti gli aspetti della vita quotidiana cercando di favorire un investimento e un senso di appartenenza alla C.E. . Uno degli obiettivi degli Educatori è stimolare momenti educativi individuali e di gruppo, uscite, gite, attività "interne" in base a proposte intenzionali e mirate, sviluppate in riunione, o proposte dei ragazzi stessi. Gli interventi e i PEI sono modulati in base alle caratteristiche del minore.  
STRUMENTI DI PROGETTAZIONE:Diario delle consegne per l'organizzazione quotidiana disponibile anche ai ragazzi, diario delle consegne ad uso degli operatori, cartelle per ogni minore con tutti i documenti a lui relativi e con specifiche cartelle in cui vengono registrate le "storie" personali e il percorso scolastico-formativo-lavorativo, rapporti con la famiglia di origine, griglia per l'osservazione del minore, e costruzione del PEI.  
RAPPORTO CON IL TERRITORIO:i ragazzi usufruiscono delle risorse del territorio quali associazioni, palestre, parrocchie, gruppi Scout o ricreativi, Centri giovanili, con cui l'equipe è in contatto regolare, e con alcune delle quali ha stabilito accordi e convenzioni (Uisp, Sempreavanti, Auser). Gli educatori seguono regolarmente le attività esterne attraverso incontri regolari con docenti, datori di lavoro, ecc. La Comunità è in rapporto con strutture di transizione del territorio che accolgono giovani adulti. L'apertura è caratteristica fondamentale .  
RAPPORTO CON LA FAMIGLIA D'ORIGINE: In linea generale sono i servizi invianti che prendono in carico la famiglia d'origine. E' previsto un incontro iniziale con la comunità in cui la famiglia conosce gli educatori e visita la comunità prima dell'inserimento. Se richiesto si gestiscono incontri protetti, svolti da Educatori che non sono parte dell'Equipe della Comunità, pur in stretto rapporto con loro e con i Servizi.  
RAPPORTO CON I SERVIZI: Per ogni minore è richiesto ai servizi invianti un Progetto generale; tra Equipe educativa e Servizi vi è un continuo e regolare confronto e monitoraggio del PEI.

**ALTRE COMUNITA' GESTITE**

Comunità Santa Maria Maggiore per minori femmine 13-18 anni, Comunità per Minori Mista "Marconi" per 8 posti+ 2 Comunità Femminile per Minori per 8 posti "Towanda", Comunità Sperimentale maschile di Alta Autonomia "Lo Sguincio", Comunità femminile di transizione -Convitto 6 posti per ragazze maggiorenni. Tutte le Comunità sono a Bologna